PROVINCIA DI LECCE

VADEMECUM OPERATIVO

per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle campagne di deblattizzazione

PREMESSA

Il presente Vademecum costituisce il documento tecnico-operativo di supporto al **Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle campagne di deblattizzazione** sottoscritto dalla Provincia di Lecce, da Acquedotto Pugliese S.p.A. e dai Comuni aderenti.

Il documento nasce dall'esigenza di favorire un approccio omogeneo alla programmazione e alla gestione delle campagne di deblattizzazione sul territorio provinciale, promuovendo il coordinamento tra gli interventi eseguiti sulle infrastrutture comunali e quelli effettuati da Acquedotto Pugliese sulla rete fognaria.

L'efficacia delle attività di contenimento delle infestazioni dipende infatti non soltanto dalla qualità dei trattamenti eseguiti, ma soprattutto dalla loro corretta pianificazione, dalla continuità territoriale degli interventi, dalla condivisione delle informazioni tra i soggetti coinvolti e da un costante monitoraggio dei risultati conseguiti.

In tale contesto il Protocollo d'Intesa rappresenta lo strumento attraverso il quale favorire la collaborazione istituzionale tra gli Enti aderenti, mentre il presente Vademecum individua gli indirizzi operativi ritenuti utili per una gestione coordinata delle campagne di deblattizzazione.

1. PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE CAMPAGNE

La programmazione costituisce il presupposto fondamentale per assicurare l'efficacia delle campagne di deblattizzazione. Una pianificazione preventiva e coordinata degli interventi consente di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, migliorare la continuità territoriale dei trattamenti e ridurre il rischio di fenomeni di reinfestazione.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa, particolare rilievo assume il coordinamento tra gli interventi programmati dai Comuni e quelli eseguiti da Acquedotto Pugliese sulla rete fognaria. La contemporaneità, o comunque la stretta successione temporale delle attività sulle diverse infrastrutture, rappresenta un elemento essenziale per limitare la migrazione degli infestanti e incrementare l'efficacia complessiva delle campagne.

La programmazione annuale costituisce inoltre uno strumento utile per individuare con adeguato anticipo le priorità territoriali, organizzare le attività operative e favorire il coordinamento tra i soggetti aderenti al Protocollo, consentendo una gestione più efficace anche delle eventuali situazioni impreviste che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

Una pianificazione strutturata, basata sull'analisi del territorio e sull'esperienza maturata nelle

campagne precedenti, consente di privilegiare gli interventi programmati rispetto al ricorso a interventi esclusivamente conseguenti a segnalazioni episodiche, favorendo risultati più stabili e duraturi.

Tabella 1 – Elementi di riferimento per la programmazione

Aspetto	Finalità
Programmazione dei periodi di intervento	Definire il cronoprogramma annuale delle campagne.
Individuazione delle aree prioritarie	Orientare gli interventi verso le zone maggiormente esposte al rischio di infestazione.
Coordinamento con Acquedotto Pugliese	Favorire la contemporaneità o la successione ravvicinata degli interventi sulle diverse reti.
Analisi delle campagne precedenti	Valorizzare l'esperienza maturata e le criticità emerse nelle annualità precedenti.
Verifica di eventuali interferenze	Considerare lavori pubblici o interventi sui sottoservizi che possano incidere sulla programmazione delle attività.

ELEMENTO DI ATTENZIONE
L'efficacia di una campagna di deblattizzazione dipende in misura significativa dalla continuità territoriale e dal coordinamento temporale degli interventi. Una programmazione condivisa tra Comuni e Acquedotto Pugliese contribuisce a limitare il fenomeno della migrazione degli infestanti tra infrastrutture contigue e favorisce risultati più efficaci e duraturi.

2. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PRIORITARIE

L'individuazione delle aree prioritarie rappresenta una fase essenziale della programmazione delle campagne di deblattizzazione, in quanto consente di orientare gli interventi verso le zone che presentano una maggiore probabilità di infestazione e di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

La definizione delle priorità dovrebbe basarsi su una valutazione complessiva del territorio, costruita attraverso l'analisi delle caratteristiche urbanistiche e infrastrutturali, dell'andamento delle campagne precedenti e delle informazioni progressivamente acquisite nel corso delle attività di monitoraggio. Le segnalazioni provenienti dalla cittadinanza costituiscono un utile elemento conoscitivo, ma non dovrebbero rappresentare l'unico criterio di programmazione, poiché descrivono prevalentemente situazioni già manifeste.

La mappatura delle aree prioritarie assume pertanto carattere dinamico e può essere periodicamente aggiornata in relazione all'evoluzione del contesto territoriale, agli interventi eseguiti sulle infrastrutture, alle criticità riscontrate e agli esiti delle campagne realizzate.

Tabella 2 – Fattori per l'individuazione delle aree prioritarie

Fattore di valutazione	Elementi di interesse
Storicità delle infestazioni	Aree interessate da fenomeni ricorrenti o da precedenti reinfestazioni.
Caratteristiche della rete	Configurazione della rete fognaria, presenza di caditoie, pozzetti e altri manufatti che possano favorire la proliferazione degli infestanti.
Contesto urbano	Densità abitativa, continuità edilizia e caratteristiche degli spazi pubblici.
Attività presenti	Mercati, esercizi alimentari, attività di ristorazione e altri luoghi caratterizzati da una maggiore esposizione al rischio di infestazione.
Servizi pubblici	Scuole, strutture sanitarie, socioassistenziali ed edifici ad elevata frequentazione.
Flussi stagionali	Località turistiche, manifestazioni ed eventi che determinano un significativo incremento della presenza di persone.
Interventi programmati	Lavori sulle reti o sui sottoservizi che possano interferire con la programmazione delle campagne.
Informazioni ricorrenti	Esiti del monitoraggio, criticità rilevate e segnalazioni ripetute riferite alle medesime aree.

ELEMENTO DI ATTENZIONE
La periodica revisione della mappatura delle aree prioritarie consente di aggiornare la programmazione sulla base dell'evoluzione del territorio e dei risultati conseguiti, favorendo un progressivo miglioramento dell'efficacia delle campagne.

3. INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ESECUZIONE DELLA CAMPAGNA

L'efficacia delle campagne di deblattizzazione dipende non soltanto dalle caratteristiche dei prodotti impiegati, ma anche dall'organizzazione degli interventi e dalla loro corretta distribuzione sul territorio. Una programmazione coerente delle attività consente infatti di ridurre il rischio di reinfestazioni e di migliorare la continuità dei trattamenti.

Particolare rilievo assume la continuità territoriale degli interventi. Trattamenti limitati a porzioni circoscritte del territorio possono infatti favorire la migrazione degli infestanti verso aree limitrofe, riducendo i benefici dell'attività svolta. Analogamente, il coordinamento temporale con gli interventi programmati da Acquedotto Pugliese sulla rete fognaria contribuisce a migliorare l'efficacia complessiva delle operazioni.

Nella pianificazione delle attività può inoltre risultare opportuno tenere conto di fattori esterni suscettibili di influire sui trattamenti, quali interventi di manutenzione dei sottoservizi, lavori pubblici, eventi meteorologici di particolare intensità o manifestazioni che comportino significative variazioni dei flussi di persone.

Per aree caratterizzate da peculiari condizioni urbanistiche o funzionali, quali centri storici, aree mercatali, zone turistiche o comparti ad elevata complessità infrastrutturale, può risultare utile

prevedere specifiche modalità organizzative, in modo da garantire la continuità e l'omogeneità degli interventi.

Tabella 3 – Elementi organizzativi della campagna

Ambito	Aspetti di maggiore rilievo
Continuità territoriale	Trattamento coordinato di comparti omogenei.
Coordinamento temporale	Allineamento degli interventi comunali con quelli di Acquedotto Pugliese.
Programmazione	Organizzazione preventiva delle attività e delle risorse.
Criticità locali	Valutazione di lavori, eventi o situazioni che possano incidere sull'efficacia della campagna.
Aree complesse	Pianificazione dedicata per centri storici, mercati, aree turistiche e contesti analoghi.

4. PRODOTTI E PRINCIPALI TECNICHE DI TRATTAMENTO

La scelta delle formulazioni da impiegare nelle campagne di deblattizzazione costituisce uno degli elementi che incidono sull'efficacia degli interventi e deve essere effettuata in relazione alle caratteristiche delle aree interessate, al livello di infestazione e agli obiettivi della campagna.

La definizione della soluzione tecnica più idonea compete all'impresa affidataria, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nei documenti di gara. È tuttavia opportuno che le Amministrazioni comunali dispongano di un quadro conoscitivo delle principali tipologie di formulati disponibili, così da predisporre capitolati maggiormente consapevoli, valutare le proposte tecniche presentate dagli operatori economici e verificare la coerenza delle metodologie adottate durante l'esecuzione del servizio.

L'efficacia dei trattamenti dipende dalla corretta individuazione della tecnica più idonea rispetto alle caratteristiche del contesto operativo e non dal ricorso ad una singola tipologia di formulato.

Tabella 4 – Principali formulazioni utilizzate nelle campagne di deblattizzazione

Tipologia di formulato	Principali ambiti di impiego	Punti di forza	Elementi di attenzione
Esche in gel	Ambienti interni, edifici pubblici, scuole e punti localizzati	Elevata selettività, ridotta dispersione del principio attivo	Limitata efficacia nei trattamenti estensivi
Formulati liquidi	Caditoie, pozzetti, reti di drenaggio e superfici esterne	Rapida copertura delle aree da trattare e buona versatilità	Maggiore sensibilità alle condizioni meteorologiche
Microincapsulati	Aree esterne e zone soggette a reinfestazione	Maggiore persistenza dell'effetto nel tempo	Costi generalmente superiori rispetto ad altre formulazioni
Polveri	Cavità, intercapedini e punti difficilmente accessibili	Utili per trattamenti mirati in contesti specifici	Impiego limitato a situazioni particolari

ELEMENTO DI ATTENZIONE
Nei documenti di gara può risultare utile richiedere che gli operatori economici illustrino i criteri adottati nella scelta delle diverse formulazioni e le motivazioni tecniche che ne giustificano l'impiego nei differenti contesti di intervento.

5. ELEMENTI DI ATTENZIONE NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEL SERVIZIO

L'attività di controllo dell'esecuzione delle campagne di deblattizzazione costituisce un importante strumento di supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi e al progressivo miglioramento della programmazione.

Una documentazione tecnica completa e uniforme consente di ricostruire lo svolgimento degli interventi, analizzare le criticità emerse e valorizzare l'esperienza maturata ai fini della programmazione delle campagne successive.

Tabella 5 – Informazioni di interesse ai fini del monitoraggio

Informazioni disponibili	Finalità
Data di esecuzione degli interventi	Ricostruire la cronologia della campagna.
Aree interessate dai trattamenti	Verificare la copertura territoriale degli interventi.
Estensione delle attività svolte	Valutare la coerenza con la programmazione iniziale.
Criticità riscontrate durante l'esecuzione	Individuare elementi utili per il miglioramento delle campagne successive.
Eventuali modifiche della programmazione	Analizzare le cause che hanno determinato variazioni operative.
Osservazioni tecniche	Aggiornare la conoscenza del territorio e delle situazioni ricorrenti.

L'omogeneità delle informazioni raccolte consente di confrontare nel tempo i risultati delle campagne, individuare le aree che richiedono particolari approfondimenti e costruire un patrimonio informativo utile alla programmazione degli interventi futuri.

Nel corso dell'esecuzione possono emergere circostanze non prevedibili, quali lavori urgenti sui sottoservizi, eventi meteorologici eccezionali o altre situazioni suscettibili di incidere sull'organizzazione delle attività. La registrazione di tali eventi contribuisce a interpretare correttamente gli esiti della campagna e a migliorare la pianificazione delle annualità successive.

Tabella 6 – Principali elementi di valutazione della gestione

Ambito	Obiettivo della valutazione
Programmazione	Verificare la coerenza tra attività pianificate e attività effettivamente svolte.
Documentazione	Assicurare la disponibilità di informazioni complete, omogenee e confrontabili.
Criticità	Individuare gli elementi che hanno inciso sull'efficacia della campagna.
Coordinamento	Favorire la condivisione delle informazioni con Acquedotto Pugliese.
Valorizzazione dei dati	Utilizzare le informazioni raccolte per migliorare la programmazione delle campagne successive.

ELEMENTO DI ATTENZIONE
La qualità di una campagna di deblattizzazione non dipende esclusivamente dalla corretta esecuzione dei trattamenti, ma anche dalla capacità di documentare le attività svolte, analizzare le criticità emerse e utilizzare le informazioni raccolte per orientare la programmazione futura.

6. COORDINAMENTO OPERATIVO TRA I SOGGETTI ADERENTI

L'efficace attuazione del Protocollo d'Intesa può essere agevolata attraverso momenti periodici di confronto tra la Provincia di Lecce, Acquedotto Pugliese e i Comuni aderenti, finalizzati a programmare le campagne di deblattizzazione, verificare l'andamento delle attività e condividere le principali criticità emerse nel corso dell'anno.

Gli incontri costituiscono uno strumento di raccordo operativo tra i soggetti aderenti e sono finalizzati a favorire una programmazione condivisa degli interventi, senza modificare le competenze attribuite ai singoli Enti né interferire con l'autonomia organizzativa di ciascun soggetto.

La Provincia di Lecce, quale promotrice del Protocollo d'Intesa, cura la convocazione degli incontri di coordinamento, favorisce lo scambio delle informazioni tra i soggetti aderenti e raccoglie gli elementi utili per la programmazione delle campagne successive.

Tabella 7 – Calendario indicativo delle attività di coordinamento

Periodo	Contenuti principali	Soggetti coinvolti
Marzo	Condivisione del cronoprogramma annuale degli interventi comunali e di Acquedotto Pugliese, individuazione delle aree prioritarie, definizione del calendario operativo delle campagne primaverili.	Provincia di Lecce, Acquedotto Pugliese, Comuni aderenti
Luglio *(ove necessario)*	Aggiornamento della programmazione in presenza di nuove imprese affidatarie, modifiche dei cronoprogrammi, criticità operative o esigenze sopravvenute nel corso della campagna.	Provincia di Lecce, Acquedotto Pugliese, Comuni interessati
Novembre	Analisi conclusiva della campagna, valutazione dei risultati conseguiti, esame delle criticità riscontrate e raccolta di proposte per la programmazione dell'annualità successiva.	Provincia di Lecce, Acquedotto Pugliese, Comuni aderenti

Il calendario sopra riportato ha carattere indicativo e potrà essere rimodulato dai soggetti aderenti in relazione alle esigenze organizzative, all'eventuale modifica dei programmi di intervento o al verificarsi di particolari situazioni operative.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il monitoraggio costituisce la fase conclusiva del ciclo di programmazione delle campagne di deblattizzazione e rappresenta uno strumento essenziale per valutare l'efficacia degli interventi e orientare le attività delle annualità successive.

La valutazione dei risultati dovrebbe fondarsi su un'analisi complessiva delle informazioni raccolte durante l'intero svolgimento della campagna, considerando non soltanto le segnalazioni pervenute, ma anche gli esiti degli interventi programmati, le criticità riscontrate e il livello di coordinamento raggiunto tra i soggetti aderenti al Protocollo.

L'analisi sistematica delle informazioni disponibili consente di individuare eventuali criticità ricorrenti, verificare l'efficacia della programmazione adottata e aggiornare progressivamente la conoscenza del territorio, favorendo un miglioramento continuo delle campagne di deblattizzazione.

La valutazione delle campagne può essere agevolata dall'analisi degli elementi riportati nella tabella seguente, utili a confrontare nel tempo l'evoluzione delle criticità e gli effetti della programmazione adottata.

Tabella 8 – Principali elementi di valutazione

Ambito di analisi	Finalità
Segnalazioni	Valutare l'evoluzione delle criticità sul territorio.
Reinfestazioni	Individuare aree che richiedono una diversa programmazione degli interventi.
Interventi straordinari	Verificare l'efficacia della pianificazione ordinaria.
Criticità operative	Individuare gli elementi che hanno inciso sull'organizzazione delle campagne.
Coordinamento con Acquedotto Pugliese	Valutare i benefici derivanti dalla programmazione condivisa.

Le informazioni raccolte assumono particolare valore quando vengono utilizzate per aggiornare la programmazione delle campagne successive, affinare la mappatura delle aree prioritarie e migliorare progressivamente l'organizzazione degli interventi.

ELEMENTO DI ATTENZIONE
Il monitoraggio non rappresenta un mero adempimento documentale, ma uno strumento di supporto alle decisioni, finalizzato a trasformare l'esperienza maturata nelle campagne precedenti in un elemento di miglioramento continuo della programmazione e del coordinamento istituzionale.

8. MISURE COMPLEMENTARI A SUPPORTO DELLE CAMPAGNE

Le campagne di deblattizzazione risultano maggiormente efficaci quando sono inserite in un più ampio sistema di gestione del territorio, nel quale le attività di prevenzione, manutenzione e monitoraggio concorrono, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, a ridurre le condizioni favorevoli allo sviluppo delle infestazioni.

Le presenti indicazioni non riguardano le modalità di esecuzione dei trattamenti, ma richiamano alcuni fattori che, sulla base dell'esperienza maturata, possono contribuire al mantenimento dei risultati conseguiti e al miglioramento dell'efficacia complessiva delle campagne.

Assumono particolare rilievo la corretta manutenzione delle infrastrutture, l'efficienza dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, la regolare gestione delle aree pubbliche e la tempestiva individuazione di situazioni suscettibili di favorire la proliferazione degli infestanti.

Parimenti, la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione del territorio e il confronto con altri soggetti interessati, quali amministratori condominiali, gestori di attività economiche o concessionari di servizi pubblici, possono agevolare l'individuazione di criticità e favorire interventi maggiormente coordinati.

Le attività di informazione rivolte alla cittadinanza costituiscono, infine, un utile strumento di supporto alle campagne, contribuendo a migliorare la conoscenza degli interventi programmati e la qualità delle segnalazioni eventualmente trasmesse alle Amministrazioni competenti.

Tabella 9 – Misure complementari di supporto

Ambito	Contributo alle campagne
Manutenzione delle infrastrutture	Riduzione delle condizioni favorevoli alla proliferazione degli infestanti.
Gestione delle aree pubbliche	Migliore conservazione dei risultati conseguiti con i trattamenti.
Collaborazione tra soggetti interessati	Maggiore coordinamento nelle aree caratterizzate da criticità ricorrenti.
Informazione alla cittadinanza	Supporto al monitoraggio e miglioramento della conoscenza del territorio.

BUONA PRASSI
Le campagne di deblattizzazione producono risultati maggiormente duraturi quando gli interventi sono accompagnati da una costante attività di manutenzione del territorio e da una collaborazione continuativa tra i soggetti istituzionali coinvolti.

9. RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ NELLA PREVENZIONE DELLE INFESTAZIONI

PRINCIPIO GENERALE

La deblattizzazione non consiste esclusivamente nell'esecuzione di trattamenti insetticidi, ma rappresenta un sistema integrato di gestione del territorio fondato sulla programmazione degli interventi, sulla manutenzione delle infrastrutture pubbliche e private, sulla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti e sull'eliminazione delle condizioni favorevoli all'insediamento e alla proliferazione degli infestanti.

9.1 Ripartizione delle competenze

La gestione delle infestazioni da blatte richiede il concorso coordinato dei soggetti che, a diverso titolo, amministrano o gestiscono infrastrutture pubbliche, reti tecnologiche, edifici e proprietà private.

Le campagne programmate dai Comuni e da Acquedotto Pugliese costituiscono il principale strumento di controllo delle popolazioni presenti nelle aree pubbliche e nella rete fognaria gestita. Tuttavia, l'efficacia di tali attività dipende in misura significativa dalle condizioni igienico-sanitarie delle proprietà private e dalla corretta manutenzione delle reti interne agli edifici.

Le blatte sono insetti caratterizzati da una notevole capacità di adattamento e tendono a colonizzare ambienti nei quali siano contemporaneamente presenti umidità, disponibilità di sostanza organica, ridotta illuminazione e limitato disturbo antropico. Tali condizioni ricorrono frequentemente nei locali interrati, nei cavedi impiantistici, nelle fosse biologiche, nei pozzetti di raccolta e nei tronchi fognari privati che collegano gli edifici alla rete pubblica.

Queste infrastrutture, non essendo normalmente interessate dagli interventi periodici svolti dal Comune o da Acquedotto Pugliese, possono costituire aree di rifugio permanente e siti di riproduzione delle colonie, favorendo successivi fenomeni di reinfestazione delle aree pubbliche anche dopo l'esecuzione delle campagne di deblattizzazione.

La prevenzione deve pertanto essere considerata come un'attività continua, nella quale gli interventi pubblici e quelli effettuati dai proprietari privati concorrono al conseguimento di un comune obiettivo di tutela della salute pubblica.

Tabella 10 – Ripartizione delle competenze

Infrastruttura o ambito	Soggetto competente	Finalità della gestione
Rete fognaria pubblica gestita da Acquedotto Pugliese	Acquedotto Pugliese	Programmazione ed esecuzione delle campagne sulla rete gestita
Caditoie, strade, piazze, edifici e pertinenze comunali	Comune	Programmazione degli interventi sulle infrastrutture comunali
Tronchi fognari privati di collegamento alla rete pubblica	Proprietari / Condomini	Manutenzione, ispezione periodica ed eventuali interventi di deblattizzazione
Pozzetti, fosse biologiche, cavedi, reti interne agli edifici	Proprietari / Condomini	Eliminazione dei siti di rifugio e controllo delle infestazioni
Cortili, giardini, aree pertinenziali ed immobili privati	Proprietari	Conservazione delle condizioni igienico-sanitarie e prevenzione delle infestazioni

9.2 Ordinanze comunali e prevenzione delle infestazioni

L'efficacia delle campagne di deblattizzazione dipende non soltanto dalla corretta esecuzione degli interventi sulle infrastrutture pubbliche, ma anche dalla costante manutenzione delle proprietà private e delle reti fognarie di competenza dei proprietari. Numerose amministrazioni comunali hanno pertanto disciplinato tali obblighi mediante specifiche ordinanze, riconoscendo che una parte significativa dei siti di rifugio e di proliferazione degli infestanti è localizzata in aree non direttamente interessate dagli interventi effettuati dal Comune o da Acquedotto Pugliese.

Particolarmente significativa, sotto tale profilo, risulta **l'**Ordinanza Dirigenziale n. 1116 del 7 luglio 2021 del Comune di Lecce, che individua espressamente nelle pertinenze private uno dei principali fattori suscettibili di compromettere l'efficacia delle campagne di deblattizzazione. Nelle premesse dell'ordinanza si evidenzia infatti che:

«Pertinenze disabitate in aree edificate, seminterrati, interrati, sono luoghi di rifugio e riproduzione, che sfuggono alle disinfestazioni operate dal Comune sulle aree pubbliche.»

L'ordinanza richiama così un principio di particolare rilievo tecnico, pienamente condivisibile anche nell'ambito del presente Vademecum: gli interventi effettuati sulle infrastrutture pubbliche, pur se correttamente programmati e coordinati, non possono interessare gli ambienti e gli impianti ricadenti nelle proprietà private. Qualora tali aree non siano adeguatamente mantenute o sottoposte a periodici controlli, esse possono trasformarsi in serbatoi permanenti di infestazione, dai quali le blatte si diffondono nuovamente verso la rete fognaria pubblica, le caditoie stradali e le aree circostanti, determinando fenomeni di reinfestazione anche a breve distanza temporale dagli interventi eseguiti dagli Enti pubblici.

Coerentemente con tale impostazione, l'ordinanza dispone che i proprietari, i possessori, i detentori degli immobili e gli amministratori di condominio provvedano, tra l'altro, ad effettuare gli interventi di derattizzazione e deblattizzazione dei locali interrati e seminterrati, nonché a mantenere le proprietà in condizioni tali da non favorire la presenza di ratti, topi, blatte ed altri infestanti.

Alla luce dell'esperienza maturata nelle campagne di deblattizzazione, particolare attenzione dovrebbe essere riservata alla manutenzione dei tronchi fognari privati di collegamento alla rete pubblica, dei pozzetti di ispezione condominiali, delle reti fognarie interne agli edifici, delle fosse biologiche, dei cavedi impiantistici, delle cantine, dei locali interrati e seminterrati e, più in generale, di tutti i manufatti che, per caratteristiche costruttive o condizioni manutentive, possano costituire siti di rifugio e di riproduzione delle colonie.

Nell'ambito delle finalità perseguite dal presente Vademecum, appare pertanto opportuno che i Comuni aderenti al Protocollo valutino l'adozione di analoghe disposizioni, opportunamente adattate alle specifiche esigenze del proprio territorio, al fine di disciplinare in maniera uniforme gli obblighi di manutenzione delle aree e delle infrastrutture private suscettibili di costituire rifugio o luogo di proliferazione degli infestanti. Una disciplina omogenea sul territorio provinciale favorirebbe una più chiara ripartizione delle responsabilità tra soggetti pubblici e privati, contribuendo a ridurre le cause di reinfestazione e ad aumentare l'efficacia delle campagne coordinate previste dal Protocollo d'Intesa.

ELEMENTO DI ATTENZIONE
Le proprietà private non rappresentano un ambito separato rispetto alle campagne di deblattizzazione, ma costituiscono parte integrante del sistema territoriale di prevenzione. La mancata manutenzione delle reti fognarie private, dei tronchi condominiali, dei pozzetti e degli altri manufatti può compromettere i risultati ottenuti sugli spazi pubblici. Per tale ragione, il conseguimento di risultati efficaci e duraturi richiede un approccio integrato fondato sulla programmazione degli interventi, sulla manutenzione delle infrastrutture pubbliche e private e sulla collaborazione tra amministrazioni, gestori dei servizi pubblici, cittadini e amministratori di condominio.

9.3 Ruolo delle proprietà private

L'esperienza maturata nelle campagne di deblattizzazione evidenzia come una quota rilevante delle reinfestazioni abbia origine in ambienti privati che, per caratteristiche costruttive o per condizioni manutentive, risultano idonei ad ospitare colonie stabili di infestanti.

Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta ai tronchi fognari condominiali, ai pozzetti di ispezione, ai locali seminterrati, alle intercapedini, ai cavedi tecnici e alle reti interne agli edifici, la cui manutenzione costituisce parte integrante delle ordinarie attività di gestione del patrimonio immobiliare.

L'adozione di programmi periodici di controllo e, ove necessario, di deblattizzazione preventiva consente di ridurre sensibilmente il rischio di reinfestazione delle aree limitrofe e contribuisce ad aumentare l'efficacia delle campagne svolte dagli Enti pubblici.

La manutenzione delle proprietà private assume pertanto carattere complementare rispetto alle campagne svolte sulle infrastrutture pubbliche e costituisce un elemento essenziale per assicurare la continuità degli effetti degli interventi nel tempo.

10. INFORMAZIONE, PREVENZIONE E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

La prevenzione delle infestazioni rappresenta un'attività permanente che coinvolge non soltanto le amministrazioni pubbliche e i gestori delle reti, ma anche i cittadini, gli amministratori di condominio, le attività economiche e tutti i soggetti che utilizzano gli spazi urbani.

Le blatte sono insetti sinantropici caratterizzati da elevata capacità di adattamento e da comportamento prevalentemente notturno. La loro presenza è strettamente correlata alla contemporanea disponibilità di acqua, alimento e rifugi idonei, condizioni che favoriscono l'insediamento, la sopravvivenza e la riproduzione delle colonie negli ambienti urbani.

La disponibilità di alimento, acqua e rifugi costituisce pertanto il principale fattore che determina l'insediamento e la permanenza delle colonie di blatte. Per tale motivo, la riduzione delle fonti di attrazione assume un'importanza almeno pari all'esecuzione dei trattamenti di deblattizzazione.

Le misure di prevenzione ambientale consentono infatti di limitare la sopravvivenza degli esemplari adulti, ostacolare lo sviluppo delle forme giovanili e ridurre la probabilità che nuovi individui colonizzino gli ambienti trattati.

Tabella 12 – Principali misure di prevenzione ambientale

Ambito	Finalità
Rimozione sistematica dei residui alimentari da tavoli, pavimentazioni esterne, dehors e aree di somministrazione	Eliminare le principali fonti di nutrimento delle blatte e ridurne la permanenza nelle aree urbane
Corretta gestione dei rifiuti urbani e commerciali	Limitare la disponibilità di sostanza organica e ridurre l'attrattività delle aree
Pulizia periodica di cortili, cavedi, chiostrine, pozzetti e griglie	Eliminare i siti favorevoli allo sviluppo delle colonie
Eliminazione dei ristagni idrici e mantenimento dell'efficienza degli scarichi	Ridurre la disponibilità di umidità indispensabile al ciclo biologico degli infestanti
Manutenzione delle reti fognarie private e dei tronchi condominiali	Prevenire la formazione di focolai permanenti non raggiunti dagli interventi pubblici
Corretta conservazione degli alimenti e regolare pulizia dei locali destinati alla preparazione e somministrazione	Ridurre le fonti di attrazione nelle attività commerciali e di ristorazione

BUONA PRASSI
Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, le attività di ristorazione, i mercati e gli operatori del settore alimentare svolgono un ruolo particolarmente rilevante nella prevenzione delle infestazioni. La tempestiva rimozione dei residui alimentari dai tavoli, dalle pavimentazioni esterne, dai dehors e dalle aree di raccolta dei rifiuti contribuisce in modo significativo a limitare la disponibilità di nutrimento per gli infestanti e, conseguentemente, la loro presenza negli spazi urbani.

ELEMENTO DI ATTENZIONE
La qualità di una campagna di deblattizzazione non si misura esclusivamente dal numero di trattamenti eseguiti, ma dalla capacità dell'intero sistema territoriale di mantenere nel tempo condizioni ambientali sfavorevoli all'insediamento delle colonie. La prevenzione, la manutenzione e la collaborazione tra istituzioni, cittadini e operatori economici costituiscono pertanto elementi essenziali per assicurare risultati efficaci e duraturi.

11. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE E DELLE CRITICITÀ OPERATIVE

Il Protocollo d'Intesa istituisce un sistema dedicato di comunicazione tra Acquedotto Pugliese e i Comuni aderenti, finalizzato a garantire una tempestiva condivisione delle informazioni nelle situazioni che richiedono un rapido coordinamento operativo.

A tal fine, Acquedotto Pugliese mette a disposizione una casella di posta elettronica dedicata, riservata esclusivamente ai rapporti istituzionali con i Comuni aderenti al Protocollo. La casella costituisce il punto di contatto operativo per la trasmissione delle comunicazioni concernenti emergenze e criticità che possano incidere sull'efficacia delle campagne di deblattizzazione o richiedere una tempestiva valutazione tecnica.

Il sistema è destinato esclusivamente alle comunicazioni tra gli Enti aderenti e non sostituisce i canali ordinari di segnalazione della cittadinanza né le procedure amministrative previste dalla normativa vigente.

Tabella 13 – Principali comunicazioni trasmissibili

Tipologia di comunicazione	Finalità
Infestazioni di particolare gravità o rapida diffusione	Consentire una tempestiva valutazione tecnica e organizzativa.
Reinfestazioni successive ai trattamenti	Verificare l'opportunità di ulteriori interventi o approfondimenti tecnici.
Criticità riscontrate durante o dopo gli interventi sulla rete fognaria	Favorire una rapida verifica da parte di Acquedotto Pugliese.
Lavori urgenti o anomalie che interessano la rete fognaria	Valutare l'eventuale necessità di rimodulare gli interventi programmati.
Ulteriori situazioni di particolare rilevanza operativa	Favorire il coordinamento tra i soggetti aderenti al Protocollo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione delle infestazioni da blatte richiede un approccio sistemico fondato sulla programmazione, sul coordinamento istituzionale e sulla responsabilità condivisa tra enti pubblici, gestori delle infrastrutture, cittadini e proprietari privati.

Il presente Vademecum costituisce uno strumento di indirizzo tecnico-operativo volto a favorire l'omogeneità degli interventi sul territorio provinciale, promuovendo una cultura della prevenzione quale elemento essenziale per assicurare l'efficacia e la durabilità delle campagne di deblattizzazione.

L'attuazione coordinata delle indicazioni contenute nel Protocollo d'Intesa e nel presente Vademecum potrà contribuire ad una progressiva riduzione delle reinfestazioni, ad un più razionale impiego delle risorse pubbliche e ad un miglioramento complessivo delle condizioni igienico-sanitarie del territorio provinciale.

Coordinamento e redazione

Dott. Roberto Merenda
Capo di Gabinetto